

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Zeina Daccache



Actress, theatre and film director and drama therapist.
Zeina Daccache is a Lebanese actress, theatre and film director and drama therapist.
She is the founder and Executive Director of Catharsis - Lebanese Center for Drama Therapy and works as drama therapist in different settings (prisons, rehabilitation centers, etc.). Her work amended several laws in Lebanon. She is recipient of many awards given for her distinguished contributions to the field of social initiatives and services.

Attrice, regista cinematografica e di teatro, teatro-terapeuta.
Zeina Daccache è un'attrice libanese, regista teatrale e cinematografica, nonché drammaterapeuta. È la fondatrice e direttrice esecutiva di *Catharsis* - Centro Libanese di Drammaterapia e lavora come drammaterapeuta in diversi contesti (carceri, centri di riabilitazione, ecc.). Il suo lavoro ha portato a modifiche di diverse leggi in Libano. È stata insignita di numerosi premi per i suoi straordinari contributi nel campo delle iniziative sociali e dei servizi.

PSS | *Performance autorivelativa - Zeina Libset Khilkhala. Tra memoria, teatro e rivelazione personale*
Relatrice | Tavola Rotonda Venerdì 27 – 17:45-19:45

Dopo anni di lavoro teatrale all'interno delle carceri e di creazioni artistiche dedicate a temi sociali, traumi e verità difficili, ho sentito il

desiderio di esplorare una nuova direzione: creare uno spettacolo più leggero, gioioso, qualcosa che mi permettesse finalmente di danzare.
Ma il processo creativo mi ha condotta altrove, verso una storia profondamente personale: il giorno del funerale di mio padre e la variopinta galleria di personaggi che erano venuti a salutarlo, ciascuno portando con sé storie, segreti, rivendicazioni e sorprese.
Attraverso Zeina Libset Khilkhala, esploro il confine tra memoria e immaginazione, tra esperienza autobiografica e creazione teatrale, utilizzando l'umorismo, il gioco e l'intimità come strumenti di espressione e trasformazione.
Nel mio intervento condividerò il percorso creativo di questo spettacolo, riflettendo su come il teatro possa diventare uno spazio di autorivelazione, in cui le storie familiari, anche quelle più dolorose, possono essere rielaborate e trasformate in un'esperienza artistica condivisa.
Una riflessione su ciò che ereditiamo dalle nostre famiglie e su ciò che, forse, dobbiamo simbolicamente seppellire prima di poter finalmente danzare.